

ing of National Codes (based on Napoleonic codes) which started during the French decade, through the contribution of the greatest exponents of Neapolitan Juridical Culture. The essay rebuild the process which led to the publication of the *Legge organica giudiziaria de' 29 maggio 1817* and the Code. The essay is supported by unedited documentation preserved in the State Archives of Naples, particularly by the relation of the Commission responsible for the preparation of Criminal Procedure Code, shown in the appendix.

Le Code du Royaume des Deux-Siciles était un excellent code, apprécié aussi par les adversaires des Bourbons. Les travaux des commissions nommées par décret du 2 août 1815 ont été dirigés par le ministre de la Justice Donato Tommasi, élève de Gaetano Filangieri, qui a réussi à terminer, avec la contribution des plus grands représentants de la culture juridique napolitaine, le processus d'élaboration des codes nationaux sur le modèle des codes napoléoniens, déjà commencé au cours de la décennie française. L'essai reconstitue le processus des travaux qui ont conduit à la publication de la loi organique judiciaire du 29 mai 1817 et du Code du Royaume, en utilisant la documentation inédite conservée aux Archives d'État de Naples et est centré, en particulier, sur le fondamental rapport de la commission chargée de préparer le Code de procédure pénale dont le texte est inséré en annexe.

* * *

ALESSANDRA BASSANI, *Controllo di legittimità e tutela del cittadino nella giurisprudenza dei primi venti anni della IV sezione del Consiglio di Stato (1890-1910)*

La ricerca si svolge seguendo una scelta metodologica precisa: vengono osservate le decisioni prodotte dalla IV sezione del Consiglio di Stato nei primi venti anni di attività in tema di eccesso di potere. Si può proporre una lettura dell'eccesso di potere tale per cui la sostanza di esso non va ricercata nella figura in sè, ma in ciò che, di volta in volta enucleandola in varie manifestazioni, ha espresso ed esprime l'organo che l'ha creata. L'unitarietà della figura dell'eccesso di potere e la continuità fra le sue varie manifestazioni non va dunque ricercata a livello concettuale, ma a livello storico e di osservazione documentaristica, per ritrovare in essa la manifestazione maggiormente caratterizzante del Consiglio di Stato nel suo complesso. Una simile proposta risulta assai stimolante per lo storico del diritto, al quale giunge come conferma che la sostanza di alcuni istituti giuridici va ricercata nel loro concreto manifestarsi storico e attraverso un'osservazione documentaristicamente fondata e rispettosa del contesto reale in cui tali istituti sorsero e si svilupparono

This study has been carried out in accordance with a precise methodology: it examines the decisions handed down by the Fourth Chamber of the Council of State in its first twenty years of operation on the issue of excess of power. We could propose an interpretation of excess of power whereby its substance is not to be found in the concept itself, but rather in the explanations provided by the organ that created it as it examines each individual case. Thus, excess of power cannot be pinned down to one single concept, nor should the continuity among its various manifestations be understood conceptually; rather it must be examined from a historical perspective on a case-by-case basis. It is there that we can see how excess of power has characterized the work of the Council of State more than any other issue over the course of its existence.

Le but de la recherche est bien dressé: l'examen des arrêts de la IV^e section du Conseil d'Etat italien pendant les premières vingt années de son activité sur l'excès de pouvoir. Il a fallu en considérer la substance à travers la pratique du comportement, pas en théorie: la recherche est partie donc des décisions de nombreux arrêts pour ce faire sortir les caractéristiques de l'excès de pouvoir comme institut. Ce travail, long et complexe, a imposé à l'historien du droit de partir de la pratique, très fragmentée, pour rejoindre un certain nombre de principes suivis par cette section du Conseil d'Etat italien, créée en 1890 pour chercher donner plus de garanties au citoyen envers l'activité de l'administration publique et de l'Etat-même.

* * *

GIANFRANCO STANCO, *Le prolusioni del procuratore regio Diomede Marvasi presso il Tribunale di Napoli: «il Primo d'Italia» (1864-1868)*

Il saggio analizza le relazioni tra la nascita dello Stato unitario in Italia e le trasformazioni della magistratura nel sistema politico e nell'ordinamento costituzionale dello Stato liberale di diritto, attraverso il filtro delle prolusioni del procuratore regio Diomede Marvasi, negli anni cruciali compresi tra il 1864 e il 1868. Il punto di osservazione privilegiato è il tribunale di Napoli, il più importante d'Italia e tra i primi in Europa. Marvasi, giurista colto proveniente dal circuito degli intellettuali esuli a Torino dopo il 1848, è in grado di disvelare in un rapporto diretto con l'opinione pubblica il grado di conoscenza e coscienza delle problematiche concrete della normativa processualistica e dell'ordinamento giudiziario nello svolgimento ordinario e nelle pieghe della prima legislazione emergenziale per i reati politici, di brigantaggio e criminalità organizzata. Il procuratore si affida alle tecniche di indagine statistica inserite nel contesto del dibattito dottrinale sulla pena, tra la scuola classica e i primi germogli della metodologia positivista.